

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro	149
Audizione di rappresentanti del Gruppo Bosch (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	149
Audizione di rappresentanti di Confcommercio (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	150
Audizione di rappresentanti di Luigi Lavazza S.p.A. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	150
Audizione di rappresentanti di Amazon (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	150

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02443 Mari: Iniziative volte a garantire i livelli occupazionali presso <i>La Gazzetta del Mezzogiorno</i>	151
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	153
5-02442 Soumahoro: Sul piano d'azione per il superamento degli insediamenti abusivi dei braccianti agricoli nel territorio della provincia di Foggia, con particolare riferimento all'insediamento di Borgo Mezzanone	151
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	155
5-02445 Barzotti: Sui dati in possesso dell'INPS riguardo alla platea dei dipendenti pubblici interessati dalla liquidazione del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto	151
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	157
5-02444 Gribaudo: Iniziative volte ad estendere i benefici previdenziali per l'esposizione all'amianto ai lavoratori che ingiustificatamente ne sono esclusi	152
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	161
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	152

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 29 maggio 2024. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 13.55.

Sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta

odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti del Gruppo Bosch.
(*Svolgimento e conclusione*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Renato LASTARIA, *General Manager Bosch Italia*, intervenendo in videoconfe-

renza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, a più riprese, il presidente Walter RIZZETTO.

Renato LASTARIA, *General Manager Bosch Italia*, intervenendo in videoconferenza, risponde a più riprese ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Confindustria.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Donatella PRAMPOLINI, *Vicepresidente Nazionale incaricata per il Lavoro e la Bilateralità*, intervenendo in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, a più riprese, il presidente Walter RIZZETTO.

Donatella PRAMPOLINI, *Vicepresidente Nazionale incaricata per il Lavoro e la Bilateralità*, intervenendo in videoconferenza, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Luigi Lavazza S.p.A.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Andrea CHIANURA, *Intellectual Property, Food Law & Tech Senior Counsel*, a

più riprese, e Olga SCHIAVONE, *Organizational Development Senior Manager all'interno della Direzione Human Resources*, intervenendo in videoconferenza, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, a più riprese, il presidente Walter RIZZETTO.

Andrea CHIANURA, *Intellectual Property, Food Law & Tech Senior Counsel*, e Olga SCHIAVONE, *Organizational Development Senior Manager all'interno della Direzione Human Resources*, intervenendo in videoconferenza, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia gli auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Amazon.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Bianca Maria MARTINELLI, *Senior Director Corporate Policy and Strategy di Amazon Italia*, intervenendo in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, a più riprese, il presidente Walter RIZZETTO.

Bianca Maria MARTINELLI, *Senior Director Corporate Policy and Strategy di Amazon Italia*, intervenendo in videoconferenza, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'inda-

gine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 29 maggio 2024. — Presidenza della vicepresidente Chiara GRIBAUDO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 15.20.

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-02443 Mari: Iniziative volte a garantire i livelli occupazionali presso *La Gazzetta del Mezzogiorno*.

Francesco MARI (AVS) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Francesco MARI (AVS), replicando, ritiene che la risposta del Governo sia tutt'altro che rassicurante, atteso che si parla di monitoraggi e verifiche senza prospettare soluzioni concrete. Manifesta forte preoccupazione rispetto ai livelli occupazionali presso *La Gazzetta del Mezzogiorno*, ritenendo che sia a rischio la sorte dei lavoratori coinvolti e la presenza di una voce importante dell'informazione nel Meridione. Ritiene necessario uno sforzo ulteriore del Governo, che, a suo avviso, non può limitarsi ad interventi di sostegni al reddito, dovendosi preoccupare di intraprendere azioni serie volte a garantire una

importante offerta informativa in Puglia e in particolare nella regione Basilicata.

5-02442 Soumahoro: Sul piano d'azione per il superamento degli insediamenti abusivi dei braccianti agricoli nel territorio della provincia di Foggia, con particolare riferimento all'insediamento di Borgo Mezzanone.

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), replicando, si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, invitandolo, per l'ennesima volta in questa legislatura, a recarsi sui territori degli insediamenti dei braccianti del Sud per verificare con lui di persona lo stato di degrado sociale, disparità salariale e sfruttamento della manodopera presente in quelle zone. Fa notare che esistono incongruenze tra quanto dichiarato dal Governo a più riprese e la realtà dei fatti, sia in relazione alle risorse, che non si comprende se siano effettivamente destinate o stanziare per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, sia sul numero dei lavoratori coinvolti. Ritiene vergognoso che si registrino certe discriminazioni, a seconda della provenienza geografica dei lavoratori coinvolti.

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, ritiene che il tema affrontato nell'interrogazione testé svolta meriti la massima attenzione da parte delle istituzioni.

5-02445 Barzotti: Sui dati in possesso dell'INPS riguardo alla platea dei dipendenti pubblici interessati dalla liquidazione del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto.

Davide AIELLO (M5S), cofirmatario dell'interrogazione, ne illustra il contenuto.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*), assicurando che la volontà del Governo è di risolvere la problematica, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Davide AIELLO (M5S), replicando, si riserva di approfondire la dettagliata risposta del Governo, facendo notare che appare necessario fornire una risposta certa ai dipendenti pubblici, che non possono vedersi liquidato il trattamento di fine servizio con anni di ritardo. Nel rilevare che sul tema si è pronunciata anche la Corte costituzionale, ricorda che è pendente in Commissione la proposta di legge Alfonso Colucci C. 1254 che si propone di affrontare in modo serio la questione, auspicando che il suo *iter* possa proseguire in termini positivi, al fine di ricondurre a ragionevolezza la disciplina in materia di TFS dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

5-02444 Gribaudo: Iniziative volte ad estendere i benefici previdenziali per l'esposizione all'amianto ai lavoratori che ingiustificatamente ne sono esclusi.

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per la disponibilità manifestata, ritenendo necessario porre fine ad una discriminazione nei confronti di alcuni lavoratori dello stabilimento Michelin di Cuneo, probabilmente determinata, a suo avviso, da una certa insipienza tecnico-amministrativa. Preannuncia infine la presentazione di proposte emendative, anche in occasione della prossima sessione di bilancio, che affrontino e risolvano tale questione.

La seduta termina alle 15.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 29 maggio 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.50 alle 16.

ALLEGATO 1

**5-02443 Mari: Iniziative volte a garantire i livelli occupazionali presso
*La Gazzetta del Mezzogiorno.*****TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto di sindacato ispettivo concernente la crisi che ha investito la società Editrice del Mezzogiorno-Edime S.r.l. (società editrice della testata «*La Gazzetta del Mezzogiorno*») e gli effetti sulle possibili prospettive occupazionali, in particolare dei lavoratori della regione Puglia e della regione Basilicata.

Al riguardo, sono state interpellate le Direzioni competenti del Ministero che rappresento e le regioni interessate.

In via preliminare, come specificato dalla regione Puglia, sottolineo che la crisi della società Editrice del Mezzogiorno-Edime S.r.l. si colloca nell'ambito della più complessiva crisi dell'editoria e della carta stampata, nel cui contesto *La Gazzetta del Mezzogiorno* ha visto crollare le proprie vendite da 120.000 copie, precedenti il sequestro, alle circa 20.000, vendute prima dell'arrivo del nuovo editore.

Secondo i dati comunicati dalla regione Puglia, oggi, le copie vendute sono meno di 2.500, in tutto, con evidenti conseguenze sulla tenuta dei conti della società e sulla occupazione dei giornalisti e dei poligrafici. In tale quadro, la Società, che ha ancora difficoltà, a compensare la perdita di lettori del formato cartaceo con gli utenti utilizzatori del portale telematico, ha avviato un piano di rilancio aziendale basato sul contenimento dei costi attraverso la chiusura delle redazioni territoriali.

In data 4 gennaio 2024 si è tenuta presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – alla presenza dei rappresentanti delle regioni Puglia e Basilicata – una riunione tra i rappresentanti della Società e le rappresentanze sindacali dei giornalisti per l'esame congiunto della situazione aziendale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 148 del 2015.

All'esito dell'incontro, le Parti hanno sottoscritto un verbale di accordo avente ad oggetto il ricorso da parte della Società alla proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS) per riorganizzazione aziendale, ai sensi dell'articolo 22-bis del decreto legislativo n. 148 del 2015. Nello specifico, nell'ambito del predetto accordo, la Società si è impegnata a richiedere – per il periodo dal 7 gennaio al 31 dicembre 2024 – il trattamento di CIGS in favore di un numero massimo di 46 lavoratori con qualifica di giornalista, occupati presso le sedi di Bari, Potenza, Taranto, Lecce, Andria e Foggia.

Le Parti hanno altresì concordato l'accesso al prepensionamento nei confronti di un numero massimo di 4 lavoratori con qualifica di giornalista che abbiano maturato ovvero matureranno i requisiti richiesti per tale beneficio durante il periodo di proroga del trattamento di CIGS.

I rappresentanti della regione Basilicata e della regione Puglia presenti all'incontro hanno manifestato la disponibilità ad individuare, per quanto di rispettiva competenza, misure di politica attiva del lavoro in favore dei lavoratori coinvolti nel trattamento di CIGS.

I tavoli di crisi, gestiti separatamente a causa della peculiarità della condizione lavorativa e contrattuale dei giornalisti e dei poligrafici, sono stati tenuti presso la Presidenza della regione Puglia, d'intesa con i colleghi della regione Basilicata. Alle suddette riunioni hanno partecipato anche le delegazioni del sindacato giornalisti sia di Puglia che di Basilicata nonché quelle dei poligrafici, tanto da consentire la revoca della procedura di licenziamento collettivo (46 giornalisti e 30 poligrafici), avviata ad ottobre 2023. La prossima riunione del

tavolo di crisi è programmata per il prossimo 26 giugno.

La regione Puglia ha fatto presente, altresì, che si sono svolte altresì delle sedute di monitoraggio dello stato di attuazione del piano aziendale e di gestione della CIGS, svoltesi il 19 gennaio e il 26 marzo 2024 (per i giornalisti) e il 30 gennaio 2024 (per i poligrafici).

Inoltre, il monitoraggio riguarda anche la corretta applicazione dell'articolo 5 dell'accordo ministeriale, in cui è prevista la rotazione della cassa integrazione e il rientro in attività dei giornalisti, delle sedi periferiche, attualmente fuori servizio, in caso di nuove necessità editoriali e/o a seguito della quiescenza di altri colleghi.

La regione Puglia ha sottolineato che a causa della crisi in atto, la gestione delle politiche attive volte ad una ricollocazione dei lavoratori fruitori dell'ammortizzatore

sociale risulta essere particolarmente complessa, considerato anche la specificità della professione svolta dai giornalisti. Per queste ragioni, la regione Puglia, d'intesa con la regione Basilicata, continuerà a monitorare l'andamento della crisi per valutare altresì gli eventuali ulteriori strumenti straordinari di protezione del reddito e della contribuzione dei giornalisti e dei poligrafici posti in CIGS, atteso che l'attuale ammortizzatore sociale scadrà il 31 dicembre 2024.

Sulla vicenda segnalata assicuro la massima attenzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla crisi generale del settore dell'editoria e della carta stampata, nell'ottica di sostenere le iniziative e le richieste volte alla salvaguardia occupazionale dei lavoratori del settore e in particolare dell'importante testata giornalistica del *Corriere del Mezzogiorno*.

ALLEGATO 2

5-02442 Soumahoro: Sul piano d'azione per il superamento degli insediamenti abusivi dei braccianti agricoli nel territorio della provincia di Foggia, con particolare riferimento all'insediamento di Borgo Mezzanone.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Con il presente atto di sindacato ispettivo l'Onorevole interrogante chiede aggiornamenti sullo di avanzamento dei progetti volti al superamento degli insediamenti abusivi per contrastare lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, con particolare riferimento all'ex Pista di Borgo Mezzanone.

In via preliminare, rappresento che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è a conoscenza delle condizioni di marginalità sociale e disagio abitativo presenti nell'insediamento di Borgo Mezzanone e si condivide la necessità di proseguire le attività di intervento per il superamento delle criticità rappresentate.

Acquisiti elementi dalle competenti direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell'interno e dalla regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

Il Ministero dell'interno ha riferito che la Prefettura di Foggia, anche per mezzo del Consiglio Territoriale per l'immigrazione, promuove una costante attività di monitoraggio della situazione all'interno dei contesti territoriali segnalati al fine di mitigare il rischio di insorgenza di fenomeni di rilievo sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Come già riferito nel precedente atto di sindacato ispettivo sul medesimo tema, in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con decreto ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 sono state ripartite le risorse a valere sulla misura « Missione 5 – M5C2 – Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e *housing* sociale, Investimento 2.2. a Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavora-

tori in agricoltura ». Il citato decreto n. 55 del 2022 ha destinato euro 53.665.905,98 al Comune di Manfredonia per la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale.

Inoltre, la regione Puglia ha riferito che, in attuazione del protocollo di intesa siglato il 24 maggio 2021 tra il Ministero dell'interno, la Prefettura, la regione Puglia e la provincia di Foggia per la riconversione dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in foresteria regionale per braccianti agricoli stranieri, è stata presentata una proposta progettuale per la realizzazione di ulteriori 924 posti letto (lotti 2 e 3 del protocollo), che consentirà di trasferire gli immigrati che oggi vivono nelle baracche fatiscenti situate presso la zona dell'ex Pista di Borgo Mezzanone. L'iter amministrativo della proposta progettuale è in corso, al fine di risolvere taluni aspetti di natura urbanistica preordinati alla realizzabilità del progetto.

Ad esito della Conferenza di Servizi appositamente convocata e con il successivo adeguamento della destinazione d'uso delle aree in parola, da parte dei Comuni di Manfredonia e Foggia, « l'Autorità di gestione del programma operativo complementare Legalità » potrà pronunciarsi definitivamente sulla richiesta di finanziamento e, in caso di accoglimento, la regione Puglia potrà conseguentemente avviare le procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione dei lotti.

Infine, rappresento che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, in ragione delle numerose criticità attuative riscontrate, tra cui le difficoltà di ordine pubblico e la complessità degli interventi infrastrutturali, è stata prevista

all'articolo 7 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, la nomina di un commissario straordinario, che opererà presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in raccordo con l'Unità di Missione, nonché con la Struttura di missione PNRR. Al commissario straordinario verrà attribuito, fino al 31 dicembre 2026, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi in coordinamento operativo con i soggetti coinvolti,

avvalendosi di una specifica struttura di supporto con personale dedicato.

Concludo, assicurando che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuerà a monitorare la situazione segnalata e, in raccordo con le altre amministrazioni coinvolte, garantirà il coordinamento delle politiche di integrazione nell'ambito del « Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura ».

ALLEGATO 3

5-02445 Barzotti: Sui dati in possesso dell'INPS riguardo alla platea dei dipendenti pubblici interessati dalla liquidazione del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto di sindacato ispettivo, gli Onorevoli interroganti chiedono quali siano i dati in possesso di INPS in materia di indennità di buonuscita, indennità premio di servizio, trattamento di fine rapporto e ogni altra indennità equipollente, con particolare riferimento alla platea dei soggetti interessati alla liquidazione, nonché a coloro che matureranno il diritto in oggetto nel periodo dal 2024 al 2033.

In via preliminare, nel rammentare che la disciplina sui termini di pagamento dei TFS/TFR è contenuta nell'articolo 3 del

decreto-legge n. 79 del 1997, rappresento che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha coinvolto gli uffici tecnici dell'INPS che, sulla scorta dei dati raccolti ha precisato che i termini di pagamento delle prestazioni di TFS e TFR sono differenziati in base alla causale di cessazione dell'iscritto.

Al riguardo, consegno agli Onorevoli e alla Commissione le tabelle elaborate dagli uffici tecnici dell'INPS con l'analisi dei dati e delle diverse possibili casistiche.

INPS

Direttore generale

Termini di pagamento TFS e TFR nel regime generale

Termini brevi	Decorrenza termine
DECESSO	Entro 105 giorni dalla cessazione
INABILITÀ	Entro 105 giorni dalla cessazione
Termine di dodici mesi	Decorrenza termine
LIMITI DI ETÀ	Decorsi 12 mesi più tre mesi (termine procedimentale)
LIMITI ORDINAMENTALI (65 anni per la generalità dei dipendenti; età diverse per categorie di non contrattualizzati come militari, forze dell'ordine, docenti e ricercatori universitari, magistrati, avvocati dello Stato, diplomatici)	Decorsi 12 mesi più tre mesi (termine procedimentale)
RISOLUZIONE UNILATERALE DATORE DI LAVORO ai sensi dell'art. 72, comma 11, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008	Decorsi 12 mesi più tre mesi (termine procedimentale)
FINE INCARICO - termine del contratto a tempo determinato	Decorsi 12 mesi più tre mesi (termine procedimentale)
Termine di ventiquattro mesi	Decorrenza termine
DIMISSIONI con o senza diritto a pensione	Decorsi 24 mesi più tre mesi (termine procedimentale)
LICenziAMENTO/DESTITUZIONE	Decorsi 24 mesi più tre mesi (termine procedimentale)

Termini di pagamento TFS e TFR. Regimi speciali in base al requisito pensionistico

Requisito pensionistico	Decorrenza termine
Art. 1, comma 239, della legge 228/2012, come modificato dalla legge 232/2016 (cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti - circolare n. 60/2017)	Decorsi 12 mesi dalla data raggiungimento limite di età ai sensi dell'art. 24 della legge 214/2011 ed entro i successivi tre mesi
Art. 1, commi da 179 a 186, della legge 232 dell'11 dicembre 2016 ("Ape sociale" - circolare n. 100/2017)	Decorsi 12 mesi dalla data raggiungimento limite di età ai sensi dell'art. 24 della legge 214/2011 ed entro i successivi tre mesi
RITA	Decorsi 12 mesi dalla data raggiungimento limite di età ai sensi dell'art. 24 della legge 214/2011 ed entro i successivi tre mesi
Ape volontaria	Decorsi 24 mesi dalla data delle effettive dimissioni ed entro i successivi tre mesi
Art. 14 del decreto-legge 4/2019, convertito con modificazioni in legge 26/2019 (pensione quota 100 - messaggio Hermes n. 4353/2019)	Decorsi 12 o 24 mesi dalla data raggiungimento dell'anzianità contributiva o se più favorevole dall'età anagrafica prevista dall'art. 24 del decreto-legge n. 201/2011
Art. 1, commi da 199 a 205, della legge 232 dell'11 dicembre 2016 (lavoratori " precoci " - circolare n. 99/2017)	Decorsi 12 o 24 mesi dalla data di raggiungimento dell'anzianità contributiva o se più favorevole dall'età anagrafica prevista dall'art. 24 del decreto-legge n. 201/2011

INPS

Direttore generale

Art. 1, comma 250, della legge 232 dell'11 dicembre 2016 (" Inabilità per soggetti affetti da malattie di origini professionale, derivanti da esposizione all'amianto " - circolare n. 7/2018)	Decorsi 12 o 24 mesi dalla data di raggiungimento dell'anzianità contributiva o se più favorevole dall'età anagrafica prevista dall'art. 24 del decreto-legge n. 201/2011
Art. 1, commi da 147 a 153, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (" lavoratori dipendenti che svolgono le attività gravose o addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti " - circolare n. 126/2018)	Decorsi 12 o 24 mesi dalla data di raggiungimento dell'anzianità contributiva o se più favorevole dall'età anagrafica prevista dall'art. 24 del decreto-legge n. 201/2011

Si tenga conto che per le causali di inabilità e decesso è sempre necessaria la comunicazione del datore di lavoro.

Per quanto riguarda i dati richiesti, le informazioni in possesso dell'Inps sono relative alle gestioni TFR/TFS (Indennità di Buonuscita e Indennità Premio di Servizio) degli iscritti alle ex gestioni dell'Enpas (Statali) e dell'Inadel (Enti locali).

I dati di seguito prospettati si riferiscono alle pratiche pagate per la prima volta nel 2023, delle quali è possibile ricostruire i tempi di liquidazione come differenze, espresse in mesi, tra la data di cessazione dal servizio per qualsiasi causa, e quella del mandato di primo pagamento.

I predetti dati consentono, inoltre, di distinguere i tempi di liquidazione dovuti all'applicazione della sola normativa ovvero quelli influenzati da altri fattori e di seguito denominati 'Altro'.

Al riguardo preme, peraltro, evidenziare che l'Istituto procede ad esercitare la rivalsa per il recupero degli interessi di mora corrisposti per il ritardato pagamento dei Trattamenti di fine servizio e fine rapporto (TFS/TFR) dovuto a causa imputabile alle Amministrazioni/Enti datori di lavoro.

Relativamente agli importi si fa riferimento all'importo lordo complessivo di ciascuna pratica, a prescindere dal pagamento in forma rateale. Si fa presente che il dato più aggiornato delle liquidazioni del 2023 potrebbe essere soggetto a riliquidazione; pertanto, gli importi medi sono soggetti a delle variazioni, tipicamente in aumento.

Il numero di pratiche liquidate nel 2023 è di circa 624 mila di cui circa l'82% fa riferimento a liquidazioni di TFR, che tuttavia pesano solo per il 13% in termini di importi. Tali caratteristiche sono deducibili dall'elevato numero di pratiche per "fine incarico" a fronte di importi medi modesti (supplenze della scuola). Di seguito le tabelle con le informazioni richieste.

Tabella 1 Numero di pratiche, tempi di liquidazione, importi per causa di cessazione. Anno 2023

Causa di cessazione	Numero pratiche	tempo di liquidazione (mesi)		Importo lordo	
		Media	Mediana	Media	Mediana
Morte/Invalidità	9.036	10	6	57.129	53.893
Limiti di età/servizio	50.846	17	14	77.490	69.975
Dimissioni volontarie	81.010	32	28	62.645	61.716
Fine Incarico	482.823	15	13	927	819

INPS

Direttore generale

Nelle cause di cessazione per dimissioni volontarie sono comprese la maggior parte delle uscite per gli anticipi pensionistici come quota 100, opzione donna, etc.

Nella tabella successiva sono riportate le pratiche liquidate distinte secondo i tempi determinati dalla sola applicazione della normativa o 'Altro'.

Tabella 2 Numero di pratiche per tipologia dei tempi di liquidazione. Anno 2023

Tempi di liquidazione determinati da:	Numero pratiche	tempo di liquidazione (mesi)	
		Media	Mediana
Solo normativa	497.774	16	13
Altro	125.941	22	18

Nelle tabelle successive viene riportata la distribuzione in decili dei tempi di liquidazione e degli importi per singola causa di cessazione.

Tabella 3 Distribuzione per decili dei tempi di liquidazione (in numero mesi) distinti per causa di cessazione. Anno 2023

Causa di cessazione	Decili								
	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%
Morte/Invalidità	2	3	4	5	6	8	11	14	22
Limiti di età/servizio	12	12	13	13	14	15	17	19	24
Dimissioni volontarie	24	24	25	26	28	31	35	41	46
Fine Incarico	12	12	12	12	13	13	14	15	17

Pertanto, dalla tabella che precede, si può osservare che il 90% delle pratiche ha tempi di liquidazione che sono inferiori a 24 mesi per la causale "Limiti di età/servizio" e inferiori a 46 mesi per la causale "Dimissioni volontarie".

Tabella 4 Distribuzione per decili degli importi distinti per causa di cessazione. Anno 2023

Causa di cessazione	Decili								
	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%
Morte/Invalidità	19.923	30.567	39.181	46.468	53.893	61.419	69.410	79.313	93.194
Limiti di età/servizio	30.707	41.739	51.144	60.083	69.975	79.486	88.100	99.593	118.814
Dimissioni volontarie	5.712	34.287	46.038	53.422	61.716	69.452	78.547	87.753	99.519
Fine Incarico	126	217	388	634	819	1.067	1.285	1.447	1.564

ALLEGATO 4

5-02444 Gribaudo: Iniziative volte ad estendere i benefici previdenziali per l'esposizione all'amianto ai lavoratori che ingiustificatamente ne sono esclusi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Con il presente atto di sindacato ispettivo gli Onorevoli interroganti espongono la situazione dei lavoratori dipendenti della Michelin di Cuneo, con particolare riferimento all'estensione dei benefici pensionistici per l'esposizione all'amianto.

In via preliminare, rappresento che gli uffici tecnici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali hanno effettuato un'articolata istruttoria coinvolgendo le competenti strutture ministeriali, nonché l'INAIL e l'INPS.

Sul punto, l'INAIL ha riferito che la circolare n. 14 del 2009 – emanata a seguito del decreto interministeriale 12 marzo 2008 – ha stabilito le modalità attuative dell'articolo 1, commi 20 e 21, della legge 24 dicembre 2007, n. 247 e sono state fornite ai lavoratori occupati in aziende destinatarie di atti di indirizzo ministeriali le istruzioni operative per presentare le domande di riconoscimento dell'esposizione all'amianto ai fini della concessione dei benefici previdenziali previsti dall'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 1992.

Infatti, per effetto dei sopracitati commi 20 e 21, ai fini del conseguimento dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge 27 marzo 1992, n. 257, sono state ritenute valide le certificazioni rilasciate dall'INAIL ai lavoratori che abbiano presentato domanda al predetto Istituto entro il 15 giugno 2005, per periodi di attività lavorativa svolta con esposizione all'amianto fino all'avvio dell'azione di bonifica e, comunque, non oltre il 2 ottobre 2003.

Sul punto, preciso che gli atti di indirizzo ministeriali adottati in quel periodo hanno coinvolto specifiche realtà produttive e che, per conseguenza, non è stato possibile estendere tali benefici a stabilimenti diversi da quelli per i quali erano stati emessi.

Ciononostante, per i siti produttivi non oggetto di tali atti di indirizzo, le strutture tecniche dell'INAIL hanno comunque effettuato accertamenti tecnici, con applicazione di modalità e criteri di accertamento vigenti per le certificazioni di esposizione all'amianto ai fini dei benefici previdenziali di cui all'articolo 13, comma 8, della legge n. 257 del 1992.

In particolare, per i lavoratori dello stabilimento Michelin di Cuneo, la Direzione regionale Piemonte dell'INAIL, avvalendosi di un'apposita struttura tecnica, ha stilato – nel corso degli anni – due pareri tecnici in merito all'esposizione qualificata per l'accertamento del rischio professionale (non inferiore a 0,1 fibre/cc come valore medio sulle 8 ore al giorno).

Il primo accertamento, del 19 dicembre 1996, escludeva l'esposizione qualificata sulla base dei documenti allora presenti agli atti.

Con il secondo parere tecnico, emesso il 24 novembre 2011 a seguito dell'acquisizione di ulteriore documentazione, si è ritenuto di riconoscere l'esposizione qualificata per i lavoratori afferenti ai servizi di manutenzione fino al 31 dicembre 1992. Di fatto, per lo stabilimento Michelin di Cuneo, non oggetto, all'epoca, di atto di indirizzo ministeriale, non risulta l'esistenza di documenti che possano attestare un'esposizione qualificata dei lavoratori oltre il termine sopra indicato.

Concludo, assicurando l'impegno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ad approfondire con gli uffici tecnici e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la possibilità di riconoscere i benefici previdenziali in questione anche ai lavoratori che hanno prestato servizio, in epoca successiva al 31 dicembre 1992, presso lo stabilimento Michelin di Cuneo.